



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**ENTE "PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO"**
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Giuseppe Tolomei



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'8 novembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1966, con il quale l'**Ente "Parco Nazionale del Gran Paradiso"** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli **esercizi 2011 e 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è risultato che:

- i dati finanziari fanno registrare un avanzo pari ad € 895.960 nel 2011 e pari ad € 320.623 nel 2012;

- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali (il 97% circa nel 2011 e l'87% nel 2012), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente;

- la quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti rimane al di sotto del 2% sia nel 2011 che nel 2012 consentendo la copertura di una parte minima della spesa corrente;

- l'analisi delle spese correnti pone in evidenza per il biennio in esame, come per gli esercizi precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (59,8% nel 2011 e 61,2% nel 2012);

- anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato;

- la massa dei residui passivi, registrando una significativa crescita nel biennio, si attesta ad un valore molto elevato pari ad € 7.725.239;

- il risultato di amministrazione registra un forte aumento dell'avanzo nel 2011 (€ 1.118.296 pari ad un +886,2% rispetto al dato del 2010) e un ulteriore aumento meno marcato nel 2012 (€ 1.484.952 pari ad un +32,8% rispetto al dato del 2011);

- il conto economico, invertendo il dato negativo del 2010, registra un avanzo in entrambi gli esercizi in esame (€ 735.070 nel 2011 con un miglioramento del 214,8% rispetto all'esercizio precedente ed € 3.845.444 nel 2012 con un miglioramento del 423,1% rispetto all'esercizio precedente);

- Il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2011 un incremento del 12% attestandosi ad € 6.843.166 e nel 2012 un incremento del 56,2% attestandosi ad € 10.688.610;

- 3 -

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE f.f.
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 13 novembre 2013

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente
"Parco nazionale del Gran Paradiso", per gli esercizi 2011 e 2012

S O M M A R I O

Premessa

1. Quadro normativo e profili ordinamentali
2. Gli organi e la direzione amministrativa
3. La struttura organizzativa e il personale
4. L'attività istituzionale
5. I risultati della gestione finanziaria
 - 5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile
 - 5.2 Il conto del bilancio
 - 5.2.1 Le fonti di finanziamento
 - 5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato
 - 5.2.3 Le spese correnti
 - 5.2.4 Le spese in conto capitale
 - 5.2.5 I residui
 - 5.3 La situazione amministrativa
 - 5.4 Il conto economico
 - 5.5 Lo stato patrimoniale
6. Conclusioni

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale Gran Paradiso" per gli esercizi 2011 e 2012, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.R. del 20.6.1966. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente a norma dell'art. 5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione n. 60 del 19.6.2012 (Atti Parlamentari, Doc. XV n. 438, XVI legislatura).

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Quadro normativo. Il Parco nazionale del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Successivamente, con D.Lgs. del Capo provvisorio dello Stato n.871/1947, ratificato con legge 17 aprile 1956, per la gestione del Parco venne istituito l'Ente "Parco nazionale Gran Paradiso", con sede in Torino ed ufficio distaccato ad Aosta.

In applicazione dell'art. 4 del decreto istitutivo, che prevede la possibilità di ampliare con decreto del Capo dello Stato il perimetro del parco ai terreni limitrofi, con il D.P.R. 3 ottobre 1979 il territorio dello stesso è stato esteso ad alcune zone della provincia di Torino.

A seguito del processo di concertazione per la revisione di confini, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni espresso il 13.11.2008, con il D.P.R. del 27.5.2009, pubblicato nella G.U. n.235 del 9.10.2009, i limiti territoriali del parco sono stati ridefiniti, ponendo così fine ad un situazione di incertezza che si protraveva da tempo¹.

Attualmente la superficie del parco è di 71.044 ettari, coincidente con l'area del massiccio montuoso su cui si erge la vetta del Gran Paradiso, suddivisa in due ambiti ricadenti nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ricompresi nelle province di Torino ed Aosta. Del territorio fanno parte 13 comuni e molte frazioni sparse all'interno del parco, con una popolazione di circa 8.000 abitanti.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti peraltro tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", della quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, anche per la disamina delle finalità degli strumenti di programmazione ivi previsti nonché dei relativi complessi iter procedurali di adozione.

¹ Le modifiche ai confini hanno comportato una lieve riduzione della superficie protetta, ma un miglioramento qualitativo rispetto ai confini precedenti; sono state infatti cedute zone antropizzate, ad esempio villaggi, ottenendo in cambio aree di grande valore naturalistico (il bosco, le torbiere e le zone umide del vallone del Dres a Ceresole, i lariceti con latifoglie di Chevrère-Buillet di Introd, i boschi di larice con pino cembro e le brughiere del Vallone dell'Urtier a Cogne, il bosco di abete rosso di Sysoret) o di significativo valore paesaggistico e culturale (i castagneti secolari di Noasca e Locana). La modifica, nata per rispondere all'esigenza di confini facilmente riconoscibili sul terreno, coincidenti con elementi definiti del territorio come crinali, torrenti e strade, e per accogliere le richieste formulate da alcune comunità locali, ha chiuso una vicenda protrattasi per decenni.

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla citata L.70/1975, hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con il decreto del Ministro dell'Ambiente del 20 novembre 1997, n. 436, in applicazione dell'art.35 della legge-quadro, come modificato dall'art. 4 della L. n. 10/1994, d'intesa con la Regione a statuto speciale Valle d'Aosta e con la Regione Piemonte, la disciplina del Parco del Gran Paradiso è stata adeguata ai principi della legge-quadro, tenendo conto delle attuali esigenze con particolare riguardo alla funzionalità delle sedi e alla sorveglianza.

Tra le disposizioni legislative che, nell'ultimo periodo, hanno interessato in particolare gli enti parco nazionali si segnalano:

- l'art. 1, comma 1107, della Legge n.296/2006 (finanziaria 2007), che ha escluso dalla rideterminazione delle piante organiche, di cui all'art. 1, comma 93, della citata L. n.311/2004, anche il personale degli enti parco nazionali funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guarda parco) ed ha loro riconosciuto, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- l'art.26, comma 1, primo periodo, del D.L. n.112/2008, convertito nella L. n. 133/2008, in cui per esplicita previsione legislativa gli enti parco sono stati esclusi dalla soppressione che riguarda gli enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore a 50 unità. Peraltro, a norma dello stesso articolo 26, comma 1, secondo e terzo periodo, come modificato dall'art. 17, comma 1, lett. a) e b) del D.L. 1.7.2009, n.78 convertito dalla L. n.102/2009, gli enti parco, come tutti gli enti pubblici non economici, sono soppressi, qualora entro il termine del 31.10.2009 non siano stati emanati, ovvero sottoposti al Consiglio dei Ministri per l'approvazione preliminare, gli schemi dei Regolamenti di riordino ai sensi del comma 634 dell'art. 2 della L. n.244/2007.

Sul tema è poi intervenuto l'art.10 bis, comma 1, del D.L. 30.12.2009 n. 194, inserito dalla legge di conversione n.25 del 26.2.2010, che interpreta il citato art. 26, comma 1, del D.L. n.112 del 2008 "nel senso che l'effetto soppressivo concerne gli enti pubblici non economici con dotazione organica pari o superiore alle cinquanta unità, con esclusione degli enti già espressamente esclusi dal primo periodo del comma 1".

Inoltre, l'art.6, comma 5, del D.L. 31.5.2010 n.78 convertito con L.n.122/2010 ha previsto che le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'art.2, co. 634, della

L. n. 244/2007, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati.

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero vigilante sulla portata delle predette disposizioni, ha ritenuto che anche gli enti esentati dal meccanismo c.d. "taglia-enti" di cui all'art. 26 del D.L. n. 112/2008, come modificato ed interpretato dal D.L. n. 194/2009, dovessero procedere all'adozione dei regolamenti di riordino ed alla revisione degli Statuti secondo quanto previsto dal comma 634 dell'art. 2 della L. n. 244/2007.

Poiché nelle more era stato approvato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28/10/2009, lo schema del decreto del Presidente della Repubblica contenente il regolamento di riordino degli enti parco e degli altri enti vigilati dal MATTM, il Consiglio di Stato, dopo aver formulato delle osservazioni, si è definitivamente pronunciato con parere del 9.5.2012 nel quale, nel ritenere che sia obbligo del Legislatore procedere alla ricomposizione in un quadro unitario della normativa di rango primario concernente la materia, semplificando e coordinando le sparse e diverse disposizioni, in modo da rendere armonico ed applicabile secondo chiare direttive il meccanismo del c.d. "taglia-enti" ha confermato la permanenza dell'obbligo per le Amministrazioni vigilanti di provvedere nel più breve tempo possibile alla riorganizzazione degli enti ai sensi del comma 634 dell'art. 2 della L. n. 244/2007.

In relazione a ciò, acquisito il parere del Consiglio di Stato nonché quello delle competenti commissioni parlamentari, è stato adottato con DPR 16 aprile 2013 n.73 il regolamento di riordino degli Enti parco.

Tale regolamento apporta per lo più modifiche all'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Tra le disposizioni normative di maggior rilievo si segnalano:

- **Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:
 - a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
 - b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

- c) uno su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell'art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;
- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell'art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'ambiente. Decorso ulteriore trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.
- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell'art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;
- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (27 giugno 2013) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;
- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro

dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.

- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'*articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*.

In particolare, all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso si applica l'art.2 (e quindi non l'art. 4 comma 1) che prevede che al riordino dei suoi organi collegiali si provveda previa intesa con le regioni e le provincie autonome interessate.

Permangono, per l'esercizio in esame, anche per gli enti parco, le limitazioni previste dall'art. 1, commi 9, 10 e 11 della L. n.266/2005 e successive modificazioni e integrazioni, e dall'art. 61 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008 n. 133, relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture e alla manutenzione degli immobili (art. 2, commi 618-623 della L. n. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010 di conversione del d.l. n. 78/2010) e che le relative economie di spesa siano versate al bilancio dello Stato.

Ulteriori limiti di spesa sono stati introdotti dall'art. 6 del d. l. n. 78/2010, prevedendo anche che le economie derivanti da tali risparmi devono essere versate al bilancio dello Stato (comma 21).

Si segnala, inoltre, che l'art.8 comma 3 del D.L. n.95/2012 ha previsto per gli enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1, comma 2, della L. 31/12/2009 n. 196, la riduzione in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2/2/2009), e il versamento entro il 30/9/2012 delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

L'Ente Parco si è adeguato alle disposizioni sopra riportate.

Normativa statutaria e regolamentare

Non sono intervenute modifiche statutarie².

Quanto agli atti regolamentari e di organizzazione approvati dall'Ente nel corso del biennio in esame si richiamano i principali:

- Piano della performance triennio 2011-2013 (delibera Comm. Straord. n. 2/2011);
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (delibera Comm. Straord. n. 6/2011);
- Manuale di gestione del sistema ambientale;
- Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi (delibera C.D. n. 2/2012);
- Aggiornamento del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia (delibera C.D. n. 3/2012)
- Piano della performance triennio 2013-2015 (delibera C.D. n. 12/2012).

Gli strumenti di programmazione.

Il **Piano del Parco** è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n.13 del 10.12.2009. Il piano disciplina la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia.

La zonizzazione, illustrata nella seguente tabella, prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A	Riserva integrale	34.401	48,42
B1	Riserva generale orientata	28.519	40,14
B2	Riserva generale orientata al pascolo	6.273	8,83
C	Zone agricole di protezione	1.706	2,4
D	Zone di promozione economico-sociale	145	0,21

Stabilisce inoltre i vincoli di destinazione delle varie aree, individuando sistemi di accessibilità veicolare e pedonale (con particolare riguardo a percorsi, accessi e strutture riservati a disabili ed anziani), i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (come musei, centri visitatori, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche) ed fornisce indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

² Con decreto del Ministro dell'Ambiente n.2411 del 27.12.2006 era stato approvato il nuovo Statuto del Parco Nazionale del Gran Paradiso, in sostituzione di quello approvato con D.M. n. 429 dell'8.5.2003.

In data 10.5.2010 l'Ente ha trasmesso il Piano ai sensi di legge alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la relativa adozione, cui avrebbero dovuto seguire le fasi di pubblicazione e di osservazioni di tutti i soggetti, Regioni comprese. Il 6.7.2010 la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *"la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti"* ed ha ritenuto *"il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco"*. Nel corso del 2011, l'Ente Parco ha modificato il Piano sulla base delle osservazioni formulate.

Attualmente l'Ente è in attesa della adozione preliminare alla fase delle osservazioni, previa verifica legale regionale.

Con deliberazione n. 14 del 10.12.2009, il Consiglio Direttivo ha approvato il **Regolamento del Parco** di cui all'art.11 della L.394/1991. Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco, allo scopo di garantire il rispetto delle caratteristiche naturali, storiche e culturali locali proprie di ogni parco. Il nuovo Regolamento prevede nuovi strumenti di semplificazione per il rilascio dei nulla osta, secondo le richieste delle amministrazioni locali e dei residenti nell'area protetta.

Dopo l'approvazione l'Ente Parco, in data 12.5.2010, ha provveduto a trasmettere il regolamento ai sensi di legge al Ministero dell'Ambiente presso cui è in corso la relativa istruttoria.

Il **Piano Pluriennale Economico e Sociale**, di cui all'art. 14 della L. 394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1/2009.

Volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nelle zone adiacenti, il PPES prevede cinque progetti strategici (fare impresa, creare qualità, promuovere il territorio, un territorio per la ricerca e fare comunità), il cui sviluppo riguarderà la valorizzazione della rete sentieristica, il rafforzamento dell'immagine, della capacità di iniziativa del Parco e del suo radicamento nel sistema locale.

Il Consiglio ha espresso, con delib. n. 15/2009, la propria valutazione positiva sul PPES. L'Ente Parco ha quindi provveduto a rimettere il Piano alla Comunità del Parco che il 17.6.2010 lo ha trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle Regioni ai sensi di legge.

Riassuntivamente, la situazione può esporsi con lo schema seguente:

PIANO PER IL PARCO

Approvato dal Consiglio Direttivo è stato poi sottoposto ad osservazioni da parte della Regione Val d'Aosta. L'Ente Parco ha modificato il Piano sulla base dei rilievi formulati. Si è in attesa della conclusione dell'iter.

REGOLAMENTO

Approvato dal Consiglio Direttivo e trasmesso al MATTM

P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)

Approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

2. Gli organi e la direzione amministrativa

Composizione e nomina. In base all'art.9 della legge-quadro gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del Parco (composta dai vertici delle Regioni e degli enti locali territoriali interessati alla gestione dell'area). Sulle loro competenze specifiche si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio.

Gli organi dell'ente rimangono in carica cinque anni.

Il Presidente dell'Ente, che era stato nominato con Decreto Ministero Ambiente del 14.12.2004, con mandato quinquennale (l'incarico è dunque venuto a scadere in data 14/12/2009), è stato rinnovato con DM n .DEC/GAB/71 in data 29 aprile 2011.

Il Consiglio Direttivo (12 componenti), che era stato nominato con DM del 14.12.2004, è decaduto in data 14/12/2009 ed è stato rinnovato con DM n. DEC/GAB/71 in data 29 aprile 2011.

Nelle more della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo, è stato nominato e successivamente prorogato, con 5 decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario, cui spetta l'indennità prevista per il Presidente nonché le spese sostenute per l'esercizio della funzione.

A norma dell'art. 17 dello Statuto, con delibera del Consiglio Direttivo n.2 del 9/6/2011 è stata nominata la Giunta Esecutiva composta di 5 componenti compreso il Presidente. La precedente era stata nominata con delibera del 14/1/2005.

In conformità all'art. 10 della L. n. 394/'91, la Comunità del Parco è costituita dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Sindaci dei 13 comuni e dai Presidenti delle due comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato ricostituito dal Ministero dell'Economia con decreto del 10/4/2009 ed integrato dal rappresentante delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, con decreto del 18/8/2009.

* * *

L'attuale Direttore del Parco era stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/DPN/494 del 13.4.2005, per la durata di cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, considerata la mancanza del Consiglio Direttivo, decaduto ai sensi di legge nel gennaio 2010 e non rientrando nei poteri di gestione ordinaria del Commissario straordinario l'individuazione del nuovo dirigente, è stato necessario porre in essere atti di proroga temporanea a firma del Commissario stesso. Pertanto il

contratto del direttore dell'Ente, scaduto in data 12.07.2010, è stato inizialmente prorogato con deliberazione del Commissario straordinario n.4 del 08.06.2010, rettificata con D.C.S. n.7/2010, per mesi sei e scadenza al 31.12.2010, e successivamente con:

- deliberazione del Commissario straordinario n. 13 del 14.12.2010 per ulteriori mesi sei e scadenza al 30.06.2011;

- deliberazione d'urgenza del Presidente n. 1 del 23.6.2011, per mesi sei a partire dal 01.07.2011 e cessazione al 31.12.2011.

Infine, previo espletamento di procedura pubblica di selezione per la formazione della terna di cui al comma 11 dell'art.9 della L. n.394/1991, con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/8 del 18.01.2012 è stato nominato il Direttore dell'Ente (nella stessa persona del precedente) per una durata non superiore a 5 anni.

Nelle seguenti tabelle vengono illustrati i dati, forniti dall'Ente, relativi alla retribuzione annua lorda del Direttore negli esercizi in esame:

P.N. Gran Paradiso - retribuzione annua lorda Direttore - anno **2011**

profilo	stipendio tabellare	maturato economico	indennità vacanza contrattuale	retribuzione di posizione	totale retribuzione annua	retribuzione di risultato
dirigente II^ fascia	43.310,90	5.474,82	324,83	45.725,59	94.836,14	10.974,69

P.N. Gran Paradiso - retribuzione annua lorda Direttore - anno **2012**

profilo	stipendio tabellare	maturato economico	indennità vacanza contrattuale	retribuzione di posizione	totale retribuzione annua	retribuzione di risultato
dirigente II^ fascia	43.310,90	5.474,82	324,83	45.725,59	94.836,14	non ancora erogata*

*l'Ente ha comunicato che tale retribuzione non è stata erogata in quanto la Giunta Esecutiva non ha ancora verificato il raggiungimento degli obiettivi del direttore per l'anno 2012.

Compensi organi. La misura dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli Enti Parco, stabilita con i decreti ministeriali del 9.12.1998, n. 19707 e n.19708, è stata successivamente modificata dalle norme per il contenimento della spesa (L. n. 266/2005 e L. n. 133/2008).

Nelle tabelle che seguono sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi spettanti (ovvero previsti dalla normativa) agli organi e quelli effettivamente erogati negli esercizi in esame:

P.N. Gran Paradiso - compenso annuo lordo **spettante** agli organi dell'Ente

	2011	2012
compensi al Presidente	11.238,45	26.972,28
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	8.990,76	0,00
compensi al Vicepresidente	0,00	0,00
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	0,00	0,00
totale compensi al Consiglio Direttivo	0,00	0,00
compenso alla Giunta Esecutiva	0,00	0,00
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.656,56	1.656,56
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	2.188,76	2.188,76
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	937,25	2.970,75
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei Conti	0,00	0,00
TOTALE	25.011,78	33.788,35

P.N. Gran Paradiso - compenso annuo lordo **effettivamente erogato** agli organi dell'Ente

	2011	2012
compensi al Presidente	11.238,45	26.972,28
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	8.990,76	0,00
compensi al Vicepresidente	2.122,89	0,00
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	505,28	0,00
totale compensi al Consiglio Direttivo	3.247,13	0,00
compenso alla Giunta Esecutiva	259,53	0,00
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.656,56	1.656,56
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti	2.188,76	2.188,76
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	0,00	2.970,75
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei Conti	0,00	0,00
TOTALE	30.209,36	33.788,35

fonte: dati comunicati dall'Ente Parco

Sulla materia dei compensi degli organi va ricordato che il D.L. n.78 del 31.5.2010, convertito nella L. n.122 del 30.7.2010, all'art. 6, comma 3, ha previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo; ha stabilito, inoltre, che sino al 31 dicembre 2013 gli emolumenti (già ridotti del 10% rispetto al loro ammontare al 30 settembre 2005) non possano superare gli importi risultanti alla data del 30.4.2010. Tale previsione di legge risulta rispettata dall'Ente.

La medesima norma, al comma 2, ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi

enti sia onorifica, e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Il MATTM con circolare del 14.9.2010 ha fornito chiarimenti agli enti parco nazionali circa la misura delle indennità spettanti agli organi collegiali, a seguito delle diverse disposizioni succedutesi negli anni e delle relative interpretazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Dopo iniziali dubbi interpretativi il Ministero vigilante, prendendo atto dell'orientamento espresso, con parere n.77028 del 4.7.2011, dalla Ragioneria Generale dello Stato (I.G.F. Uff. VII) secondo cui l'art. 6, comma 2, del d.l. n.78/2010 si applica anche nei confronti degli Enti parco nazionali, con successiva circolare del 5.8.2011 ha comunicato ai predetti Enti che ai titolari e componenti degli Organi non competevano più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni, e che ai sensi del comma 21 *"le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo,sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"*.

Con circolare n.33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria Generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2012 da parte degli enti ed organismi pubblici, ha confermato il carattere onorifico degli incarichi, fatta eccezione per il collegio dei revisori dei conti.

Tale previsione, come emerge dal prospetto sopra riportato, non risulta rispettata dall'Ente, che ha comunicato di aver erroneamente erogato compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e della Giunta Direttiva per l'anno 2011. Sul punto l'Ente ha comunicato che sta provvedendo al recupero delle somme pagate.

Il D.L. n.216 del 29.12.2011, convertito, con modificazioni, in L. n. 14 del 24.2.2012, all'art.13 (recante "proroga termini in materia ambientale") comma 1, ha espressamente previsto che fino al 31.12.2012, ai presidenti degli Enti Parco di cui alla L. n.394/91, non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.78 del 31.5.2010.

L'art. 35, comma 2 bis, del D.L. n. 5 del 9.2.2012 (recante "disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"), convertito in L. n.35 del 4.4.2012, ha chiarito che "La disposizione di cui all'*articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 30 luglio 2010, n. 122*, si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono

contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.”

Al solo fine di rendere più aggiornato il quadro normativo sulla materia dei compensi, senza dunque riflessi sugli esercizi in esame, da ultimo occorre richiamare la L. 24.12.2012 n.228 (legge di stabilità 2013) che con l’art. 1, comma 309, a disposto:” A decorrere dal 1° gennaio 2013, le disposizioni di cui al comma 2 dell'*articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito con modificazioni dalla *legge 30 luglio 2010, n. 122*, non si applicano agli organi di cui all'*articolo 9, comma 2, lettera a)*³, della *legge 6 dicembre 1991, n. 394*. Ai fini dell'attuazione della disposizione di cui al presente comma è autorizzata la spesa annua pari a un milione di euro, a decorrere dall'anno 2013”.

³ L’art. 9 comma 2 della legge richiamata dispone che: “Sono organi dell’Ente: a) il Presidente”.

3. La struttura organizzativa e il personale

Struttura organizzativa. In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa con sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta⁴. Essa si articola nei seguenti servizi:

Servizio affari generali
Servizio amministrativo
Servizio tecnico e pianificazione
Servizio turismo ed educaz. ambientale
Servizio botanico
Servizio scientifico e sanitario
Servizio di sorveglianza

Alcuni servizi sono inoltre suddivisi in appositi uffici o hanno una articolazione per valli (Sorveglianza).

Specificità del Parco è lo svolgimento della sorveglianza da parte di un autonomo Corpo dei Guarda Parco laddove negli altri parchi nazionali tale servizio è svolto dal Corpo Forestale dello Stato.

La sorveglianza nel P.N.G.P è esercitata, infatti, dal Corpo dei guardaparco, alle dirette dipendenze dell'Ente, istituito con D.lgs C.p.S n. 871 del 5.8.1947, sulla base di una struttura già esistente dal 1922. Detta organizzazione ha trovato conferma nell'art. 80, comma 25, della L. n. 289/2002 (legge finanziaria 2003)⁵, in deroga alle disposizioni dell'art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991, per le quali la sorveglianza nei parchi nazionali viene svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

Dotazione e consistenza organica del personale. In applicazione dell'art. 2, comma 337, della L. n. 244/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. c), del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 9 del 29.10.2008, approvata dal Ministero vigilante con decreto DPN-DEC-2009-1004 del 15.7.2009, la pianta organica dell'Ente era stata

⁴ L'art. 80, comma 25, secondo periodo, della L. 27.12.2002, n. 289 così dispone: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il Parco nazionale Gran Paradiso ha sede legale in Torino, e una sede amministrativa ad Aosta, come già previsto dal D.Lgs.C.P.S. 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561. Possono essere previsti uffici operativi e di coordinamento all'interno del Parco."

Sulla base poi di disposizioni statutarie sono previste due sedi operative una in Ceresole Reale e l'altra in Valsavarenche.

⁵ L'art.80, comma 25, primo periodo, della legge citata così dispone: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la sorveglianza sul territorio del Parco nazionale Gran Paradiso è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente Parco".

rideterminata in 99 unità (la precedente prevedeva 80 unità), escluso il Direttore.

Sulla scorta poi dell'art. 2, comma 8-bis, lett. b del D.L. n. 194/2009 convertito con modificazioni nella L. n. 25/2010, che impone alle Amministrazioni dello Stato di apportare una riduzione del personale, il Presidente dell'Ente Parco ha successivamente approvato, con delibera n. 2 del 19/8/2011, una nuova dotazione organica, pari ad 88 unità più il Direttore, poi ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 11 del 20/10/2011 ed approvata dal MATTM con decreto PNM-DEC-2012-85 del 28/2/2012.

Con delibera n. 17 del 3.10.2012 il Consiglio Direttivo, in base al D.L. n. 138 convertito dalla L. n. 148/2011, ha successivamente ridotto la dotazione organica del solo personale amministrativo portandola da 28 a 24 unità. Considerando le 60 unità appartenenti al corpo dei guarda-parco, rimaste inalterate, la dotazione organica risulta dunque essere complessivamente pari ad unità 84 .

Pertanto alla luce dei provvedimenti sopra riportati, per alcuni mesi (ottobre 2012 – aprile 2013) l'Ente Parco ha operato con un numero di personale in servizio superiore di due unità alla dotazione organica.

La pianta organica dell'Ente è illustrata nel prospetto che segue, dal quale risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre:

P.N. GRAN PARADISO - Situazione del personale

Qualifica funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2010	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2011	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/2012
C5	1	1	1	1	1	1
C4	4	4	4	4	4	4
C3	10	9	9	9	8	8
C2	0	0	0	0	0	0
C1	11	5	8	5	10	10
B3	12	12	12	12	12	12
B2	0	0	0	0	1	1
B1	61	49	54	49	52	50
Totale	99	80	88	80	88	86

Nell'ambito del personale in servizio, la qualifica numericamente più consistente, è costituita dai guarda-parco con 60 unità (6 di area C e 54 di area B).

Per completezza di informazione va aggiunto che la dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata (sono state riconfermate 88 unità di cui 60 guarda-

parco e 28 tra funzionari e assistenti amministrativi) dal Consiglio Direttivo con delibera n. 9 del 19.4.2013 in adeguamento al DPCM del 23/1/2013⁶.

Oneri per il personale. Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, dell'incidenza sul totale delle spese correnti e del costo unitario medio:

P.N. GRAN PARADISO - Costo del personale

	2010	2011	var.% '11/'10	2012	var.% '12/'11
Stipendi e assegni fissi	2.228.653	2.257.886	1,3	2.393.825	6,0
Straordinario e compensi incentivanti	377.486	377.486	0,0	327.486	-13,2
Compenso incentivante direzione	12.911	12.911	0,0	12.911	0,0
Spese per missioni	39.997	35.593	-11,0	26.627	-25,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	849.072	852.729	0,4	887.100	4,0
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	56.294	70.435	25,1	54.895	-22,1
Spese per corsi	25.459	22.013	-13,5	16.810	-23,6
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	79.220	97.000	22,4	104.801	8,0
TOTALE A)	3.669.093	3.726.055	1,6	3.824.456	2,6
Trattamento di fine rapporto (TFR)	168.154	269.709	60,4	117.048	-56,6
TOTALE B)	168.154	269.709	60,4	117.048	-56,6
TOTALE GENERALE A + B	3.837.247	3.995.764	4,1	3.941.504	-1,4
Inciden. % del tot. A) sul tot. uscite corr.	69,5	59,8	-14,1	61,2	2,4
Costo unitario medio	47.966	49.947	4,1	45.831	-8,2

Nel biennio in esame, i dati evidenziano un incremento (+1,6% nel 2011 e +2,6% nel 2012) rispetto al 2010, della spesa relativa alle retribuzioni. In particolare il dato del 2012 è derivato dell'aumento delle unità di personale in servizio.

La spesa per il personale escluso il TFR, seppure in diminuzione rispetto al 2010, rappresenta sempre una quota consistente della spesa corrente (il 59,8% nel 2011 e il 61,2% nel 2012).

A differenza degli altri parchi nazionali, in cui come già indicato la vigilanza è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano anche gli oneri per il personale di sorveglianza, i Guarda Parco, che percepiscono oltretutto indennità specifiche, connesse alla peculiarità dei compiti che svolgono.

⁶ Il DPCM 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013 e pubblicato in G.U. n. 90 del 17.4.2013.

A norma dell'art. 1, comma 1107, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007), al personale degli enti parco funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guardaparco) è stata riconosciuta, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Per la copertura finanziaria di detta disposizione (pagamento delle indennità di adeguamento del Corpo delle Guardie del Parco al CFS) è previsto per l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso uno stanziamento del MATTM pari ad € 301.208 sia nel 2011 che nel 2012.

Collaborazioni esterne.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute per prestazioni professionali esterne:

P.N. GRAN PARADISO - Prestazioni professionali					
Prestazioni professionali ed incarichi speciali (cap. 4180)	2010	2011	var. %	2012	var. %
	23.582	15.090	-36,0	30.400	101,5

Secondo quanto comunicato dall'Ente, quanto stanziato sul cap.4180 "Corrispettivi per prestazioni professionali, per incarichi speciali" riguarda esclusivamente incarichi relativi ad adempimenti obbligatori di legge (sicurezza sui luoghi di lavoro e progettazione) non aventi natura di consulenza. Pertanto, nel biennio in esame, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza risulta pari a zero.

Controlli interni. Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art. 9, comma 10, della legge-quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti che, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n. 97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicitando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Con delibera della Giunta esecutiva n. 34 del 29.5.2002 è stato costituito il nucleo di valutazione di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs n. 286/99 (valutazione della dirigenza e controllo strategico), "con il compito di valutare l'attività svolta dal Direttore del parco e di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli obiettivi assegnati dagli organi politici al dirigente".

Non risulta che l'Ente, sino alla costituzione dell'OIV, abbia nominato un apposito organismo deputato all'esercizio del controllo di gestione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Al riguardo, la Corte ribadisce quanto osservato nei precedenti referti, e cioè che l'Ente avrebbe comunque dovuto ricercare specifiche formule di composizione dell'organo di controllo interno sulla gestione, per garantire un corretto ed efficace esercizio della funzione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs n. 150/2009, il Commissario Straordinario con delibera n.13 del 26/4/2011, su cui ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n.15/2011, ha ricostituito (il precedente componente si era dimesso) in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (retribuzione annua OIV: € 2.480, al lordo delle ritenute di legge).

In attuazione del D.lgs. 150/2009 è stata realizzata l'attività richiamata in nota⁷.

⁷ Per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti di performance:

- con deliberazione del Commissario straordinario n. 2 del 15.2.11 è stato adottato il Piano per la performance relativo al triennio 2011-2013;
- la CIVIT nel settembre 2011 ha analizzato il piano di performance 2011 fornendo il posizionamento dell'Ente al primo posto tra i Parchi nazionali ed al quarto tra gli enti Pubblici nazionali;
- con deliberazione del C.D. n. 21 del 23.11.12 è stata approvata la relazione sulla performance 2011;
- con nota del 3.10.12 l'OIV, ai sensi degli artt. 14, comma 4, lettera d) e 19 comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009 ha preso in esame la rilevazione sui dati relativi ad obiettivi di performance del personale indipendente proposti e rilevati per l'anno 2011 attestandone la correttezza e veridicità contenuta nei dati di rilevazione e l'utilizzo degli stessi ai fini degli indirizzi di legge;
- con nota del 31.10.12 l'OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 ha validato la relazione sulla performance relativa all'anno 2011;
- con deliberazione del C.D. n.12 del 29.6.12 è stato adottato il Piano per la performance relativo al triennio 2012-2014;
- il 31.7.12 l'OIV ha predisposto ai sensi art.14 comma 4, lettera a) del D. Lgs. n. 150/2009 la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- con deliberazione del C.D. n. 8 del 19.4.13 è stato adottato il Piano per la performance relativo al triennio 2013-2015;
- con nota del 19.4.13 l'OIV, ai sensi dell' art. 14 comma 4 lettere c) e d), comma 6 del D. Lgs. n. 150/2009 ha attestato la ricezione del Piano della Performance del 2013;

Per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti per la trasparenza:

- con deliberazione del Commissario straordinario n.6 del 24.2.11 è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013
- la CIVIT nell'ottobre 2011 ha analizzato il programma triennale per la performance e l'integrità 2011
- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 22 del 23.11.12 è stato adottato l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014
- con nota del 19.10.12 l'OIV, ai sensi degli artt. 14, comma 4, lettera a) ,f) e g) del D. Lgs. n. 150/2009 ha preso in esame il programma sulla trasparenza 2012-2014 dell'ente, attestando la correttezza e veridicità contenuta nei dati di rilevazione e l'utilizzo degli stessi ai fini degli indirizzi di legge.

4. L'attività istituzionale

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, il PNGP nel corso degli esercizi in esame ha posto in essere le seguenti principali attività.

Monitoraggio e gestione del sistema naturale

L'Ente annovera tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità animale e vegetale (il numero di specie presenti a livello dei singoli habitat) nella sua attuale composizione e distribuzione, attività che presuppone un attento monitoraggio nel tempo. Le attività di monitoraggio svolte hanno prodotto i seguenti risultati.

Ambiente: Nel biennio in esame i ghiacciai sotto osservazione (35 dei 59 esistenti) sono risultati per la maggior parte in contrazione. Permanendo, questo andamento, ricondotto nel quadro del fenomeno del surriscaldamento globale, l'Ente ha stimato che i ghiacciai del Gran Paradiso potrebbero estinguersi nel giro di 20-30 anni.

Flora e vegetazione. E' continuata l'azione di monitoraggio delle zone lasciate libere dai ghiacciai, che vengono rapidamente colonizzate da parte di diverse specie vegetali. Tali aree sono identificate dall'Unione Europea come Habitat naturali di interesse comunitario⁸.

La banca dati informatizzata del Parco, che permette di organizzare i dati floristici di origine bibliografica con quelli frutto di osservazioni sul territorio, è stata oggetto di un costante lavoro di aggiornamento.

Il Parco ha eseguito il censimento quali-quantitativo delle specie esotiche invasive presenti, in particolare nelle zone di bassa quota e sulle aree di confine.

L'Ente ha partecipato al gruppo di lavoro della Società Botanica Italiana che, su incarico del MATTM, ha redatto le nuove liste rosse d'Italia con le specie che risultano in pericolo per quanto concerne la loro conservazione in ambiente naturale.

Per quanto attiene la gestione del Giardino Botanico Alpino Paradisia l'Ente ha proceduto fino al 2011 alla coltivazione delle specie alpine con un contributo della Regione Valle d'Aosta, consistente nella messa a disposizione di una squadra di operai forestali in regime convenzionale.

Nel 2012 questo contributo è venuto a mancare e l'Ente ha dovuto procedere con proprie risorse finanziarie ad affidamenti di servizi per poter garantire la continuità

⁸ La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" introduce l'obbligo per tutti gli Stati membri di creare una rete coerente di aree di tutela, denominata "Natura 2000", al fine di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione gli habitat naturali e le specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei rispettivi territori.

delle attività svolte. Il Giardino ha potuto così rispettare i periodi consueti di apertura al pubblico, mantenendo sostanzialmente inalterate le condizioni di gestione ordinaria.

Fauna. Azioni condotte:

- il monitoraggio della biodiversità animale il cui scopo principale è di misurare le variazioni del numero di specie animali in funzione delle modificazioni del clima e degli impatti antropici;
- distribuzione e consistenza dei grandi predatori la cui conoscenza è requisito principale per una corretta gestione di un'area protetta;
- il censimento degli ungulati e loro dinamica con raccolta dei dati dei censimenti effettuati dal Corpo di sorveglianza su camoscio, stambecco e capriolo.
- il monitoraggio e censimento di specie di prioritario interesse. Per alcune specie di rilevante interesse conservazionistico (aquila, gipeto e lupo) sono stati messi in atto e proseguiti monitoraggi specifici;
- il monitoraggio dello stato sanitario della fauna il cui obiettivo è anche quello di mettere in evidenza la presenza di malattie trasmissibili all'uomo;
- la misurazione dell'impatto di specie alloctone;
- la ricerca scientifica condotta insieme con diverse università italiane ed estere;
- completamento del piano di controllo del cinghiale, con l'abbattimento nel biennio interessato di 141 animali, eseguito dal Corpo dei guarda parco; il controllo sanitario e biometrico degli animali abbattuti si è svolto sul 94% dei capi prelevati.

Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali

L'attività di tutela dell'Ente Parco è stata esercitata sia attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto, sia attraverso l'azione di sorveglianza, prevenzione e di repressione intrapresa dal Corpo dei Guarda parco per complessive 80.095 ore di presidio.

Nel biennio sotto osservazione sono state evase 421 richieste di nulla osta, ai sensi dell'art.13 della legge quadro sulle aree protette. La maggioranza di tali interventi riguarda la manutenzione straordinaria, il restauro, la ristrutturazione di edifici, la pertinenza di fabbricati, la manutenzione di reti tecnologiche/tele-radio-comunicazioni nelle zone "D" di promozione economica e sociale, che rappresentano solo lo 0,3% dell'area protetta, gli interventi su sentieri, strade, piste di fondo preesistenti. Le nuove edificazioni rappresentano una percentuale molto bassa degli interventi. La verifica degli interventi, i sopralluoghi (33) e le numerose modifiche suggerite hanno comportato un impatto complessivamente modesto sul territorio protetto, nonostante i dinieghi opposti siano stati solo 3.

L'attività posta in essere dall'Ente Parco, nel biennio in esame, a tutela del territorio viene complessivamente riassunta dai seguenti prospetti:

Nulla Osta 2011

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
201	199	8	2

Nulla Osta 2012

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
220	219	18	1

Condoni e autorizzazioni 2011

Pratiche di Condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimenti di diniego
1	1	0

Condoni e autorizzazioni 2012

Pratiche di Condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito di istruttoria	Provvedimenti di diniego
2	2	0

Autorizzazioni sportive e turistico-ricreative

Richieste	Rilasciate	Dinieghi	Pratiche sospese
2011: 8	8		
2012: 15	14	1	

Richieste uso fuochi all'aperto

Pervenute	Autorizzate
2011: 1	1
2012: 2	2

Sorvolo Aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca Scientifica e gestione Fauna	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
2011: 155	1			2011: 14	
2012: 130				2012: 8	

Autorizzazioni Paesaggistiche

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
0	0

L'Ente non è stato delegato a tali incombenze dalle Regioni su cui il suo territorio insiste.

Valutazioni di incidenza

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
0	0	0

L'Ente non è stato delegato a tali incombenze dalle Regioni su cui il suo territorio insiste.

Partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

2012: partecipazione a n. 2 procedure di VAS

L'attività di sorveglianza vera e propria, improntata soprattutto alla prevenzione dei danni ambientali, ha registrato i seguenti risultati:

- le sanzioni amministrative comminate sono state 89 nel 2011 (importo riscosso € 3.498,80) e 96 nel 2012 (importo riscosso € 3.576,40);
- le denunce penali sono state 3 nel 2011 e 5 nel 2012.

Protezione dagli incendi boschivi: nel biennio esaminato nel Parco non si sono verificati incendi boschivi, nonostante stagioni autunnali ed estive calde e lunghe.

La situazione degli incendi nel Parco si conferma non preoccupante, con una superficie bruciata negli ultimi 9 anni di soli 3,1 ha, pari allo 0,00436% della superficie del Parco, peraltro spesso a seguito di eventi naturali (fulmini).

Interventi strutturali**Interventi sulla rete dei centri visitatori e l'educazione ambientale**

I lavori di realizzazione del centro botanico "L'uomo ed i coltivi", iniziati nel 2011, si sono interrotti per il fallimento della ditta aggiudicataria. Nel frattempo si è proceduto a chiudere il progetto architettonico dell'allestimento interno e quello grafico dei pannelli esterni e all'approvazione del progetto delle sistemazioni esterne.

I lavori di realizzazione del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud Valsavarenche sono terminati, dovranno ora essere eseguite le opere complementari e realizzati gli allestimenti museali.

Patrimonio immobiliare

Nel periodo interessato l'Ente ha acquisito unicamente un piccolo immobile destinato a casotto in località Colla per il Servizio di sorveglianza della Valle Orco.

L'Ente si è inoltre dedicato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle oltre 80 strutture di servizio, con 232 interventi diretti dell'ufficio tecnico oltre a 57 affidamenti di forniture, servizi, manutenzioni, 10 interventi di manutenzione straordinaria affidati sia in amministrazione diretta, sia esterna.

Attività culturali

L'Ente, nel biennio in esame, ha organizzato, collaborato o partecipato a diverse iniziative tra cui:

- "Una fiaba per la montagna", Premio Letterario dell'Ente P.N. Gran Paradiso;
- 15^a e 16^a edizione del Festival Internazionale del film naturalistico e scientifico "Stambecco d'Oro";
- 7° e 8° concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco".

Progetti per lo sviluppo sostenibile

Nel 2011 è stato attivato il marchio collettivo di qualità del Parco per prodotti biologici, tradizionali, strutture turistiche, ristorazione, artigianato, attività di fruizione ambientale. Il marchio identifica e certifica i beni ed i servizi che rispondono a requisiti stabiliti nel regolamento e nei disciplinari a garanzia dell'attenzione nei confronti dell'ambiente, della tipicità e della qualità. Al 31 dicembre 2012 gli operatori fregiati del marchio del Parco erano 46.

Per valorizzare i prodotti tipici del parco, l'Ente ha inoltre partecipato a diverse manifestazioni sul tema.

La Provincia di Torino, il Parco e 44 Comuni del Canavese occidentale hanno realizzato l'itinerario "Strada del Gran Paradiso", individuato entro un territorio caratterizzato da attrattive naturalistiche, storico-culturali ed enogastronomiche di rilievo ai fini di un'offerta turistica integrata.

Per quanto attiene la **promozione turistica** del territorio sono state intraprese numerose attività tra cui:

- partecipazione, in associazione con altri soggetti, a diverse fiere;
- collaborazione con Turismo Torino e Provincia;
- contatti per la promozione di iniziative varie con la Regione Valle d'Aosta.

Con il supporto scientifico del Politecnico di Torino è stato realizzato un Sistema di Gestione Ambientale con cui l'Ente intende ottimizzare la gestione delle attività e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco. Su tale base

l'Ente ha ottenuto la certificazione ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS ai sensi del regolamento CE 1221/2009 EMAS.

La gestione degli otto centri visitatori del Parco è stata realizzata sul versante valdostano, su finanziamento al 50% del Parco, attraverso la Fondazione Gran Paradiso, mentre sul versante piemontese con assegnazione in appalto.

Grazie al contributo di € 548.935 al Comune di Rhêmes Saint Georges con fondi del MATTM (fondi legge 388/2000 per interventi riguardanti investimenti produttivi nei parchi nazionali) è stato terminato e inaugurato il nuovo Centro per la promozione e la vendita di prodotti tipici.

In occasione del novantennale del Parco, nel 2012 è stato emesso un bando di 500.000 euro per l'assegnazione a favore dei tredici comuni dell'area protetta di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi previsti del Piano pluriennale economico e sociale per migliorare la gestione del territorio, riducendo l'impatto ambientale e ponendo particolare attenzione alla qualità degli interventi e dei servizi.

Accessibilità sostenibile

E' proseguita l'iniziativa "A piedi tra le nuvole", progetto di mobilità sostenibile che, limitando all'accesso ai veicoli privati al colle del Nivolet, punta sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta o a cavallo.

In attuazione al protocollo d'intesa per l'iniziativa sopra citata, è stata ultimata un'area attrezzata in località Chiapili inferiore, con annesso parcheggio, necessaria al drenaggio dei flussi turistici estivi verso il Nivolet.

Attività di promozione e comunicazione

Nel biennio l'azione di promozione e comunicazione portata avanti dall'Ente Parco è stata intensa.

L'Ufficio stampa, oltre alle attività di comunicazione e informazione ha curato anche grafica, pubblicazioni e sito internet.

Nell'ambito della comunicazione scientifica il servizio scientifico del Parco ha inoltre partecipato a numerosi convegni, incontri scientifici e seminari ad invito italiani ed esteri, presentando comunicazioni orali o poster.

Nell'intento di promuovere le attività ricreative compatibili l'Ente ha attuato un intenso programma di attività e manifestazioni tra cui:

- 35 conferenze ed interventi pubblici;

- Giornata Europea dei Parchi, dedicata alle produzioni tipiche e ai loro rapporti con l'area protetta;
- "A piedi tra le nuvole": gite tematiche con le guide del Parco.

E' proseguita inoltre l'attività di educazione ambientale con numerose iniziative (progetti didattici, gemellaggi tra scuole, corsi di divulgazione ecc..) poste in essere dall'Ente Parco.

Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha rinnovato nel 2011 il Diploma Europeo delle aree protette al Parco Nazionale Gran Paradiso e al Parc National de la Vanoise (Francia).

E' proseguito l'apporto del Parco alle azioni della Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC), sia attraverso l'attuazione di progetti di collaborazione internazionale, sia attraverso la partecipazione alle riunioni di indirizzo del Comitato di Pilotaggio internazionale.

Nel 2011, nell'ambito della 45° sessione del Comitato permanente della Conferenza Alpina, si è svolta in Slovenia la "Rewarding ceremony for pilot regions for ecological connectivity in the Alps" (cerimonia di premiazione delle regioni pilota nella connettività ecologica nelle Alpi). In quest'ambito è stato attribuito un riconoscimento ad otto regioni pilota, tra cui l'Ecoregione Transfrontaliera Gran Paradiso-Mont Avic-Monte Emilius, diretto a premiare il lavoro svolto in materia di miglioramento della connettività ecologica e per l'attuazione del protocollo "protezione della natura" della Convenzione della natura.

Stato del contenzioso

Di seguito, si forniscono notizie relative ai procedimenti penali ed alle procedure concorsuali, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Procedimenti penali. Attualmente il PNGP risulta parte offesa nei seguenti procedimenti penali avviati dal personale di Sorveglianza:

- p.p. 1621/1999, noti, per sorvolo non autorizzato in Valsavarenche: in corso recupero spese a seguito di condanna per € 2.648,00;
- p.p. 2938/2001, noti, per sorvolo non autorizzato in Valle di Cogne: in corso recupero spese a seguito di condanna per € 1.018,00;

- p.p. 917/2011, noti, per pesca abusiva in Valle Soana: prima udienza fissata per metà luglio 2013;
- p.p. 2481/2011, noti, per abuso edilizio in Valle di Rhemes: in corso svolgimento delle udienze;
- p.p. 1386/2012, noti, per rifiuto generalità e resistenza a pubblico ufficiale in Valle Soana: in fase di indagini;
- p.p. 1551/2012, noti, per danneggiamento bellezze naturali e scarico rifiuti non autorizzato in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 2521/2012, noti, per sorvolo non autorizzato in Valle Soana: in lavorazione il decreto penale di condanna;
- p.p. 14203/2012, ignoti, per bracconaggio in Valle Orco: in fase di indagini;
- p.p. 54/2013, noti, per abuso edilizio in Valle Soana: in fase di indagini.

Procedure concorsuali. Attualmente il PNGP con sentenza n. 32877/04 della VI sez. civile del Tribunale di Torino risulta ammesso come creditore chirografario in una causa fallimentare (Fallimento Brach Prever s.r.l., a seguito di risoluzione del contratto d'appalto per il recupero della casa reale del Gran Piano a Noasca stipulato con la società fallita), per un credito complessivo di € 100.000,00; è in corso il riparto dei creditori privilegiati.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

Le risultanze della gestione economico finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n.97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n.70".

P.N. GRAN PARADISO

Bilanci preventivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2010	n.60 del 29/1/10	n.1 del 27/1/10	n.1 del 25/1/10	MEF n.22831 del 18/3/10 MATTM n.7946 del 20/4/10 MEF n.47551 del 15/6/10 MATTM n.17153 del 6/8/10
2011	n.70 del 6/4/11	n.2 del 4/5/11	n.10 del 13/4/11	MEF n.61057 del 16/5/11 MATTM n.12045 dell'1/6/11 MEF n.89538 del 5/8/11 MATTM n.17947 dell'1/9/11
2012	n.80 del 15/2/12	n.1 del 16/3/12	n.4 del 16/3/12	MEF n.34457 del 3/5/12 MATTM n.9733 del 15/5/12 MEF n.63998 del 25/7/12 MATTM n.17097 del 7/8/12
2013	n.85 del 25-26/10/12	n.3 del 21/11/12	n.19 del 23/11/12	MEF n.15844 dell'1/3/13 MATTM n.21683 del 18/3/13

Conti consuntivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2010	n.77 del 15/11/11	n.6 del 2/12/11	n.23 del 30/11/11	MEF n.7479 del 31/1/12 MATTM n.3899 del 23/2/12
2011	n.82 del 17-18/4/12	n.2 del 9/5/12	n.7 del 19/4/12	MEF n.64042 del 25/7/12 MATTM 17098 del 7/8/12
2012	n.90 del 16-17/4/13	n.1 del 10/5/13	n.6 del 19/4/13	MEF n.55659 del 28/6/13 MATTM n.41176 del 18/7/13

I bilanci di previsione degli esercizi rappresentati nel prospetto sono stati tutti approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR cit.).

I conti consuntivi degli esercizi in esame sono stati approvati entro il termine di legge (art.38, co.4, DPR cit.).

5.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati finanziari degli esercizi in esame:

P.N. GRAN PARADISO - Riepilogo gestione di competenza					
ENTRATE	2010	2011	var.% '11/'10	2012	var.% '12/'11
Entrate contributive					
Trasferimenti correnti	5.163.947	7.503.314	45,3	7.079.070	-5,7
Altre entrate	104.161	114.149	9,6	129.018	13,0
Totale entrate correnti	5.268.108	7.617.463	44,6	7.208.087	-5,4
Alienaz. beni e riscossione crediti	8.200	0	-100,0	0	
Trasferimenti in c/capitale	554.285	233.997	-57,8	276.874	18,3
Totale entrate in c/capitale	562.485	233.997	-58,4	276.874	18,3
Partite di giro	861.563	847.560	-1,6	907.255	7,0
Totale entrate	6.692.156	8.699.020	30,0	8.392.216	-3,5
USCITE					
Uscite correnti	5.277.049	6.235.334	18,2	6.247.134	0,2
Uscite in conto capitale	851.262	720.166	-15,4	917.197	27,4
Partite di giro	861.561	847.560	-1,6	907.262	7,0
Totale uscite	6.989.872	7.803.060	11,6	8.071.594	3,4
Avanzo/disavanzo finanziario	-297.716	895.960	400,9	320.623	-64,2

Nel 2011 la situazione finanziaria dell'Ente, ribaltando il dato negativo del 2010, registra un avanzo pari ad € 895.960, imputabile essenzialmente all'aumento consistente dei trasferimenti correnti.

Nel 2012 l'avanzo finanziario, a causa di un aumento del totale delle uscite e di una riduzione del totale delle entrate, si riduce del 64,2% attestandosi ad € 320.623.

5.2.1 Le fonti di finanziamento

Nel seguente prospetto sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti riferiti al biennio in esame:

P.N. GRAN PARADISO - Entrate correnti

	2010		2011			2012		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '11/'10	Importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Trasferimenti Stato	5.045.857	95,78	7.403.605	97,19	46,7	6.272.797	87,02	-15,3
Trasferimenti Regioni	84.800	1,61	51.919	0,68	-38,8	35.475	0,49	-31,7
Trasferimenti Comuni e Province	24.790	0,47	25.790	0,34	4,0	24.790	0,34	-3,9
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	8.500	0,16	22.000	0,29	158,8	746.008	10,35	3.290,9
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	29.244	0,56	26.459	0,35	-9,5	28.912	0,40	9,3
Redditi e proventi patrimon.	21.600	0,41	17.645	0,23	-18,3	22.600	0,31	28,1
Poste corr. e compens. di spese correnti	38.837	0,74	66.793	0,88	72,0	73.726	1,02	10,4
Entrate non class.li in altre voci	14.481	0,27	3.253	0,04	-77,5	3.779	0,05	16,2
TOTALE	5.268.108	100,0	7.617.464	100,0	44,6	7.208.087	100,0	-5,4

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (97,19% nel 2011 e 87,02% nel 2012), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale.

I contributi correnti degli enti territoriali al contrario incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale. Da segnalare per il 2012 l'apporto derivante da altri enti del settore pubblico pari ad € 746.008 (€ 30.000 dalla Camera Commercio di Torino, € 434.300 quale contributo interreg. Italia-Svizzera, € 270.708 contributo per il progetto LIFE-BIOAQUAE ed € 11.000 dalla fondazione CRT)

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi si mantengono sostanzialmente allo stesso livello nel 2010.

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, aumenta lievemente sia nel 2011 che nel 2012 consentendo così la copertura di una parte pur sempre minima della spesa corrente.

Il prospetto seguente da evidenza dei trasferimenti in conto capitale:

P.N. GRAN PARADISO - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale

	2010		2011			2012		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '11/'10	importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Trasferimenti dello Stato	378.628	68,3	233.997	100,0	-38,2	195.753	70,7	-16,3
Trasferimenti delle Regioni	117.495	21,2				81.121	29,3	
Trasferimenti di Comuni e Province								
Trasferimento altri Enti settore pubb.	58.162	10,5						
TOTALE	554.285	100,0	233.997	100,0	-57,8	276.874	100,0	18,3

Nel 2011, le entrate in conto capitale, rappresentate esclusivamente da trasferimenti statali, si riducono del 57,8% rispetto al 2010, attestandosi ad € 233.997.

Nel 2012, tale partita di bilancio registra globalmente un lieve aumento (18,3%) portandosi ad € 276.874. Anche in questo caso la quota maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato (70,7%).

5.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

In ordine alle procedure di finanziamento ordinario da parte dello Stato, si segnala che gli stanziamenti annuali definiti in sede di legge finanziaria, iscritti nel bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per essere erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, vengono ripartiti annualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

Per quanto riguarda i parchi nazionali, a decorrere dal 2007 sono stati elaborati ed applicati dal Ministero nuovi criteri di riparto per i quali, detratta una quota destinata alla copertura delle spese fisse (personale, compensi per straordinario al Corpo Forestale dello Stato e mezzi necessari all'attività di sorveglianza - CTA - organi dell'ente, consumi intermedi, danni da fauna), la restante parte dei finanziamenti vengono attribuiti sulla base di parametri ascrivibili a tre grandi categorie di

valutazione. Esse sono: la *complessità territoriale*, per la quale si tiene conto della superficie di ciascun parco, delle caratteristiche altimetriche del suo territorio, della superficie delle zone di riserva integrale (Zona A); la *complessità amministrativa*, che comporta il calcolo del numero dei comuni facenti parte del parco, della sua popolazione, delle distanze tra la sede del parco stesso ed i comuni che insistono in tutto o in parte sul suo territorio; l'*efficienza gestionale*, per cui si considerano l'adozione da parte del parco degli strumenti di programmazione ambientale (Piano e Regolamento del parco, PPES), l'adozione dei documenti contabili, secondo le prescrizioni di legge, ed il livello delle giacenze di cassa.

A partire dall'esercizio finanziario 2011, la L. n.196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), ha disposto con l'art.11, comma 3, lett. D), l'espunzione delle spese obbligatorie e, col successivo art.52, comma 1, la contestuale determinazioni di tali spese con la legge di bilancio. Pertanto, lo stato di previsione del MATTM, oltre il consueto capitolo 1551, ha visto l'introduzione del nuovo capitolo 1552, recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

Oltre ai contributi ordinari, agli enti parco vengono inoltre erogate, in base a leggi speciali, ulteriori risorse finanziarie per le assunzioni e stabilizzazioni del personale e per il perseguimento di altre particolari finalità.

Nel quadro che segue, sono esposti i finanziamenti statali, complessivamente erogati al Parco Nazionale Gran Paradiso negli esercizi in esame:

Stanziamenti statali complessivi Parco Nazionale Gran Paradiso

	2010	2011	2012
Contributo MATTM ex cap.1552	4.272.607	6.818.983	5.767.552
Contributo MATTM ex cap. 1551		180.163	100.000
Contributo MATTM art.1, comma 1107, L n.296/2006 (finanziaria 2007), per il Corpo Guardie del Parco	393.633	301.208	301.208
Contributo straordinario ex L. n.244/2007 art. 2, commi 337 e 338, rideterminazione pianta organica	120.166	91.951	91.951
Contributo MATTM ex DPR 29/12/2007 a norma della L.296/06, art.1, commi 513 e 519	186.978		
Contributo 5 per mille	18.283	11.300	12.085
Contributo MATTM progetto "Bike sharing"	54.190		
Totale trasferimenti di parte corrente	5.045.857	7.403.605	6.272.797
Contributo MATTM per spese in c/capitale ex L. n.179/2002 art.10	378.628	233.997	195.753
Totale generale	5.424.485	7.637.602	6.468.550

* nell'esercizio 2011 l'importo di € 6.813.983 (sul cap.1552) deriva dal contributo (€ 5.983.804) stanziato nel 2011 sommato alla integrazione prevista per il 2010 (€ 835.180 ex D.M. n.1404 del 29.12.2010) ma erogata all'Ente Parco nel 2011.

5.2.3 Le spese correnti

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite correnti								
	2010		2011			2012		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '11/'10	importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Organi dell'Ente	46.209	0,9	43.319	0,7	-6,3	56.953	0,9	31,5
Personale in servizio	3.669.094	69,5	3.726.055	59,8	1,6	3.824.456	61,2	2,6
Beni consumo e servizi	825.143	15,6	809.051	13,0	-2,0	889.149	14,2	9,9
Prestaz. istituzionali	659.461	12,5	1.560.572	25,0	136,6	1.368.605	21,9	-12,3
Trasferimenti passivi	39.856	0,8	54.687	0,9	37,2	54.687	0,9	0,0
Oneri tributari	37.037	0,7	40.751	0,7	10,0	52.822	0,8	29,6
Poste correttive	250	0,0	900	0,0	260,0	462	0,0	-48,7
TOTALE	5.277.049	100,0	6.235.334	100,0	18,2	6.247.134	100,0	0,2

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza gli esercizi in esame, come per quelli precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (59,8% nel 2011 e 61,2% nel 2012).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali subiscono una lieve contrazione nel 2011 per poi attestarsi con un aumento del 14,2% ad € 889.149 nel 2012.

Il valore della voce "trasferimenti passivi" è da ricondurre ai trasferimenti allo Stato in applicazione della L. n.133/2008, art. 67 comma 6 e art.61 comma 17 e della L. n.122/2010, art.6 comma 21.

Le uscite per gli organi dopo aver registrato una lieve riduzione dello 0,7% nel 2011 sono aumentate del 31,5% nel 2012 attestandosi così ad € 56.953.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 25,0% del totale della spesa corrente nel 2011 e il 21,9% nel 2012, registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio di riferimento, mostrando così una maggiore vitalità dell'Ente Parco nel realizzare le proprie finalità istituzionali.

Le voci che caratterizzano tale incremento sono:

- per il 2011, "Ricerche scientifiche", "Gestione cineteca, fototeca, attività divulgativa", "Contributi ad enti, istituzioni ed associazioni" e "Acquisto di attrezzature per svolgimento compiti ex art.2 DPCM 5/7/2002";

- per il 2012, "Gestione attività turistiche, espositive e promozione", "Attività di comunicazione esterna", "Progetto Interreg. ITA-SVIZ. GREAT" e "Progetto LIFE BIOAQUAE".

Nel seguente prospetto si evidenziano le singole voci, nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite per prestazioni istituzionali

	2010		2011			2012		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '11/'10	importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Ricerche scientifiche	61.687	9,4	119.725	7,7	94,1	55.924	4,1	-53,3
Spese gestione del giardino alpino Paradisia	8.978	1,4	7.004	0,4	-22,0	3.119	0,2	-55,5
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	1.929	0,3	3.164	0,2	64,0	3.973	0,3	25,6
Sale, medicinali e materiale sanitario per selvaggina	1.493	0,2	1.813	0,1	21,4	2.127	0,2	17,3
Gestione attività turistiche, espositive e promozione						115.613	8,4	
Gestione cineteca, fototeca, attività divulgativa	131.703	20,0	261.052	16,7	98,2	64.545	4,7	-75,3
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	23.968	3,6	23.045	1,5	-3,8	417	0,0	-98,2
Progetto "A piedi tra le nuvole"	36.490	5,5	85.522	5,5	134,4	3.153	0,2	-96,3
Spese centri servizio visitatori Valle d'Aosta	103.405	15,7	90.295	5,8	-12,7	103.282	7,5	14,4
Spese centri servizio visitatori Piemonte	95.000	14,4	95.698	6,1	0,7	123.875	9,1	29,4
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita	17.230	2,6	29.210	1,9	69,5	10.000	0,7	-65,8
Attività di comunicazione esterna	63.960	9,7	64.120	4,1	0,3	113.318	8,3	76,7
Contributi ad enti ed istituzioni Pubbl. per interventi riqualificaz. ambientale	3.200	0,5	93.300	6,0	2815,6	2.100	0,2	-97,7
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica	3.908	0,6	3.044	0,2	-22,1	3.713	0,3	22,0
Contributi ad enti, istituzioni ed associazioni	17.623	2,7	504.500	32,3	2762,7	7.000	0,5	-98,6
Valorizzaz. prodotti e attività riconosciuti con marchio del Parco						51.440	3,8	
Certificazione EMAS	8.400	1,3	35.389	2,3	321,3			-100,0
Attrezzature per svolgimento compiti ex art.2 DPCM 5/7/2002			129.972	8,3				-100,0
Spese studio GAL Valli del Canavese			13.720	0,9				-100,0
Progetto "I Parchi del Re"	26.297	4,0		0,0	-100,0			
Progetto Interreg. ITA-SVIZ. "GREAT"						434.300	31,7	
Progetto LIFE BIOAQUAE						270.708	19,8	
Progetto "Bike sharing"	54.190	8,2		0,0	-100,0			
TOTALE	659.461	100,0	1.560.572	100,0	136,6	1.368.605	100,0	-12,3

5.2.4 Le spese in conto capitale

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale:

P.N. GRAN PARADISO - Uscite in conto capitale

	2010		2011			2012		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '11/'10	importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Beni uso durevole ed opere immobiliari	532.320	62,5	439.672	61,1	-17,4	783.246	85,4	78,1
Acq. immobilizzazioni tecniche	130.930	15,4	126.982	17,6	-3,0	47.904	5,2	-62,3
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	188.012	22,1	153.512	21,3	-18,3	86.047	9,4	-43,9
TOTALE	851.262	100,0	720.166	100,0	-15,4	917.197	100,0	27,4

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, diminuiscono del 15,4% nel 2011 per poi aumentare del 27,4% nel 2012.

Il fronte su cui l'Ente è maggiormente impegnato risulta sempre quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari.

Limiti legislativi di spesa

Come rappresentato dal Collegio dei revisori dei conti nei verbali di approvazione dei consuntivi e ribadito dal MEF e dal MATTM nelle note di approvazione dei consuntivi stessi, l'Ente, nel biennio in esame, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missioni e formazione.

Le spese relative alle autovetture non rientrano nei limiti sopra citati, in quanto eseguite in relazione ad attività istituzionali ed ispettive rese dal Corpo dei Guardaparco equiparato, per legge, al Corpo Forestale dello Stato.

Risultano versate nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 61, co.17, e dell'art. 67, comma 6, del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008 e dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010.

5.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

P.N. Gran Paradiso

RESIDUI ATTIVI	2010	2011	var.% 2011/'10	2012	var.% 2012/'11
Residui al 1° gennaio	2.321.015	1.867.749	-19,5	1.528.471	-18,2
Residui annullati	0	164.329		32.477	-80,2
Riscossi	923.416	240.697	-73,9	67.942	-71,8
Residui al 31.12.	1.397.599	1.462.723	4,7	1.428.052	-2,4
Residui dell'esercizio	470.149	65.749	-86,0	552.885	740,9
Totale	1.867.749	1.528.471	-18,2	1.980.938	29,6

La massa globale dei residui attivi registra nel 2011 un decremento del 18,2% rispetto al 2010, grazie in particolare alla quota dei residui annullati e alla riduzione dei residui formati nell'esercizio.

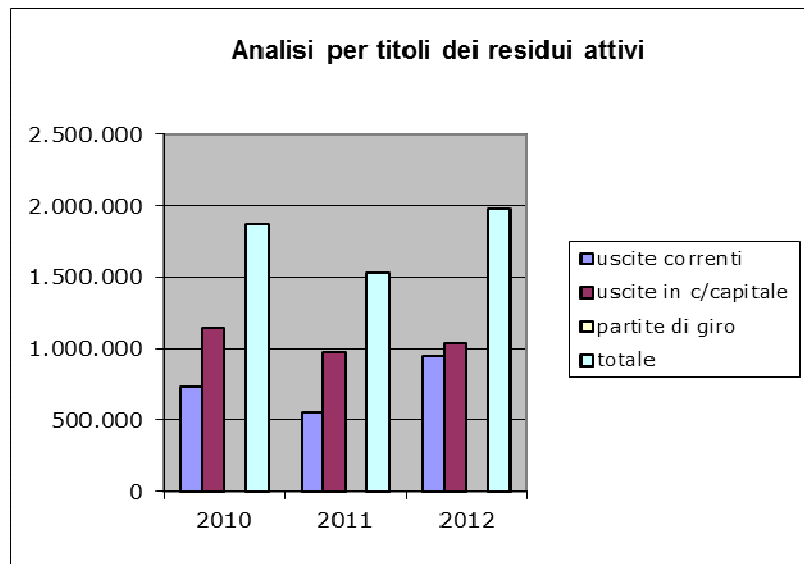
Viceversa, nel 2012 si registra un consistente aumento (+29,6% sul 2011) del totale dei residui attivi dovuto in particolare alla diminuzione dei residui annullati e di quelli riscossi e all'incremento dei residui dell'esercizio (+740,9% sul 2011).

La quasi totalità dei residui attivi è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici (€ 1.512.248 nel 2011 ed € 1.947.978) mentre, una minima parte (€ 16.224 nel 2011 ed € 32.960 nel 2012) è costituita da crediti verso utenti, clienti ecc..

La tabella che segue, illustrando la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferisce maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi:

P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui attivi

	2010	2011	2012
TIT. I - Entrate correnti	728.114	553.102	945.593
TIT. II - Entrate in c/capitale	1.139.634	975.369	1.035.345
TIT. IV - Partite di giro	0	0	0
TOTALE	1.867.749	1.528.471	1.980.938



Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

P.N. Gran Paradiso

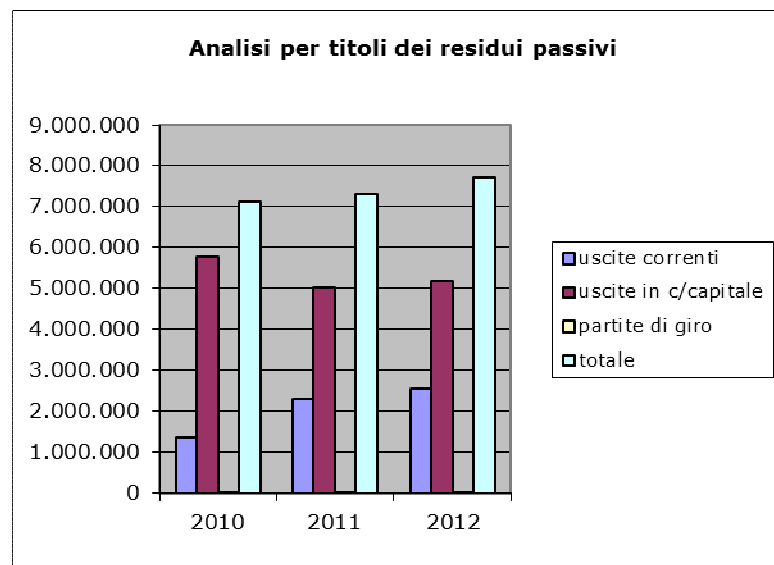
RESIDUI PASSIVI	2010	2011	var.% 2011/'10	2012	var.% 2012/'11
Residui al 1° gennaio	7.151.665	7.127.306	-0,3	7.321.857	2,7
Residui annullati	8.571	273.268	3.088,3	78.510	-71,3
Pagati	1.411.051	1.874.344	32,8	1.638.597	-12,6
Residui al 31.12.	5.732.042	4.979.694	-13,1	5.604.750	12,6
Residui dell'esercizio	1.395.264	2.342.162	67,9	2.120.489	-9,5
Totale	7.127.306	7.321.857	2,7	7.725.239	5,5

La massa dei residui passivi registra un aumento, sia nel 2011 (+2,7% sul 2010) che nel 2012 (+5,5% sul 2011), che deriva dalla consistente formazione dei residui d'esercizio.

La maggior parte dei residui passivi, nel biennio in esame, è costituita da debiti che l'Ente presenta nei confronti dei fornitori (€ 5.894.049 nel 2011 ed € 5.771.068 nel 2012) mentre, per la rimanente parte meritano menzione i debiti nei confronti di iscritti, soci, terzi per prestazioni dovute (€ 1.143.293 nel 2011 ed € 1.749.549 nel 2012).

P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui passivi

	2010	2011	2012
TIT. I - Uscite correnti	1.348.621	2.296.792	2.542.060
TIT. II - Uscite in c/capitale	5.778.260	5.024.640	5.182.766
TIT. IV - Partite di giro	424	425	413
TOTALE	7.127.306	7.321.857	7.725.239



Come si rileva dalla tabella sopra esposta, la mole dei residui passivi è per la massima parte ascrivibile alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Come riferito in precedenti referti, ciò si spiega in parte per la stessa natura delle spese di investimento, in parte per la circostanza che la maggior parte dei lavori

infrastrutturali riguardano opere da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protragga generalmente per più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

5.3 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa:

P.N. GRAN PARADISO - Situazione amministrativa						
	2010		2011		2012	
Consistenza cassa inizio esercizio		5.233.189		5.372.953		6.911.681
Riscossioni						
c/competenza	6.222.007		8.633.273		7.839.331	
c/residui	923.416	7.145.423	240.697	8.873.970	67.942	7.907.273
Pagamenti						
c/competenza	5.594.608		5.460.898		5.951.104	
c/residui	1.411.051	7.005.659	1.874.344	7.335.242	1.638.597	7.589.701
Consistenza cassa fine esercizio		5.372.953		6.911.681		7.229.253
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	1.397.599		1.462.723		1.428.053	
dell'esercizio	470.149	1.867.749	65.749	1.528.471	552.885	1.980.938
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	5.732.042		4.979.694		5.604.750	
dell'esercizio	1.395.264	7.127.306	2.342.162	7.321.857	2.120.489	7.725.239
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		113.395		1.118.296		1.484.952

Come si può osservare dalla tabella sopra esposta, l'avanzo di amministrazione nel 2011 registra un incremento dell'886,2% rispetto all'esercizio di riferimento, che lo fa attestare ad € 1.118.296.

Anche il 2012 fa segnare un aumento del 32,8%, sul precedente esercizio, che consente all'avanzo di amministrazione di raggiungere € 1.484.952.

La consistenza di cassa incrementa in entrambi gli esercizi in esame attestandosi al termine del 2012 ad un valore pari ad € 7.229.253.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco:

P.N. GRAN PARADISO - Conto economico

	2010	2011	var. % '11/'10	2012	var. % '12/'11
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
- proventi e corrispettivi produz. prestaz. e/o servizi	5.268.103	7.617.464	44,6	7.208.083	-5,4
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-19.513	-1.566	92,0	-10.574	-575,2
TOTALE (A)	5.248.590	7.615.898	45,1	7.197.509	-5,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.082.600	2.004.038	85,1	1.163.329	-42,0
- per servizi	342.907	313.132	-8,7	1.048.750	234,9
- per godimento beni di terzi	145.412	151.359	4,1	157.777	4,2
- per il personale	3.837.247	3.995.764	4,1	3.941.504	-1,4
- ammortamenti e svalutazioni	433.842	447.967	3,3	438.158	-2,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.					
- accantonamento fondi per oneri					
- oneri diversi di gestione					
TOTALE (B)	5.842.008	6.912.260	18,3	6.749.518	-2,4
Differen. tra valore e costi della produzione	-593.418	703.638	5,9	447.991	-36,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
- interessi e altri oneri finanziari	5		-100,0		
TOTALE (C)	5	0	-100,0	0	
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.					
-svalutazioni di immobilizz. finanz.					
TOTALE (D)	0	0		0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	8.200		-100,0	3.404.242	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)					
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	8.571	273.268	3.088,3	78.510	-71,3
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-26.758	-201.085	-651,5	-32.477	83,8
TOTALE (E)	-9.987	72.183	822,8	3.450.275	4.679,9
Risultato prima delle imposte	-603.400	775.821	228,6	3.898.266	402,5
Imposte dell'esercizio	-37.037	-40.751	-10,0	-52.822	-29,6
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-640.437	735.070	214,8	3.845.444	423,1

Come si evince dalla tabella sopra riportata il conto economico, invertendo il risultato del 2010, registra un avanzo in entrambi gli esercizi in esame.

L'avanzo del 2011 (€ 735.070 in aumento del 214,8% rispetto all'esercizio precedente) risulta imputabile per la gran parte al saldo della gestione caratteristica ed in misura minore al saldo derivante dai proventi e dagli oneri straordinari.

In particolare, il valore della produzione, nel 2011, risente dell'aumento del contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente mentre tra i costi va evidenziato l'incremento della voce "materie prime, sussidiarie, consumo e merci".

Il marcato avanzo del 2012 (€ 3.845.444 in aumento del 423,1% rispetto all'esercizio precedente) è riconducibile esclusivamente al saldo derivante dalla gestione straordinaria in quanto il saldo della gestione caratteristica risulta in lieve decremento.

Da segnalare in particolare, i proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al riquadro A) della tabella, pari ad € 3.404.242, dovuti al maggior valore degli immobili aggiornato a seguito della ricognizione periodica ai sensi degli artt. 43 e 54 del DPR 97/2003.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente:

P.N. GRAN PARADISO - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2010	2011	var.% '11/'10	2012	var.% '12/'11
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per partecipaz. al patrim. iniziale					
Totale A)	0	0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>					
Totale	0	0		0	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati	7.114.575	6.890.548	-3,1	10.054.108	45,9
2) Impianti e macchinari	491.346	497.814	1,3	473.308	-4,9
4) Automezzi e motomezzi	190.726	98.029	-48,6	73.180	-25,3
5) Immobilizzazioni e acconti	946.819	1.335.062	41,0	1.932.609	44,8
7) Altri beni	355.316	359.261	1,1	363.625	1,2
Totale	9.098.782	9.180.714	0,9	12.896.830	40,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>					
1) Partecipazioni in:					
e) altri enti					
2) Crediti					
d) verso altri	1.767	1.767	0,0	1.767	0,0
Totale	1.767	1.767	0,0	1.767	0,0
Totale B)	9.100.549	9.182.481	0,9	12.898.597	40,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>I. Rimanenze</i>					
6) Materiale alienabile	154.819	153.252	-1,0	142.678	-6,9
Totale	154.819	153.252	-1,0	142.678	-6,9
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	24.334	16.224	-33,3	32.960	103,2
4) Crediti v/s Stato e altri soggetti pubblici	1.843.414	1.512.248	-18,0	1.947.978	28,8
5) Crediti verso altri					
Totale	1.867.748	1.528.472	-18,2	1.980.938	29,6
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>					
4) Altri titoli	52	52	0,0	52	0,0
Totale	52	52	0,0	52	0,0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	5.372.953	6.911.681	28,6	7.229.253	4,6
Totale	5.372.953	6.911.681	28,6	7.229.253	4,6
Totale C)	7.395.572	8.593.457	16,2	9.352.921	8,8
D) RATEI E RISCONTI					
2) Risconti attivi					
Totale D)	0	0		0	
Totale ATTIVO	16.496.121	17.775.938	7,8	22.251.518	25,2

P.N. GRAN PARADISO - Stato patrimoniale

PASSIVITA'	2010	2011	var.% '11/'10	2012	var.% '12/'11
A) PATRIMONIO NETTO					
<i>I. Fondo di dotazione</i>					
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.748.532	6.108.096	-9,5	6.843.166	12,0
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-640.436	735.070	214,8	3.845.444	423,1
Totale A)	6.108.096	6.843.166	12,0	10.688.610	56,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) per contributi a destinazione vincolata	844.602	1.078.599	27,7	1.274.352	18,1
3) per contributi in natura					
Totale B)	844.602	1.078.599	27,7	1.274.352	18,1
C) FONDI PER RISCHI E ONERI					
4) per ripristino investimenti					
Totale C)					
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	2.416.117	2.532.315	4,8	2.563.315	1,2
Totale D)	2.416.117	2.532.315	4,8	2.563.315	1,2
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
5) debiti verso i fornitori	6.475.563	5.894.049	-9,0	5.771.068	-2,1
8) debiti tributari		541		1.313	142,7
9) debiti verso istituti previdenza	131.941	156.702	18,8	108.195	-31,0
10) deb. verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	481.281	1.143.293	137,6	1.749.859	53,1
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	37.383	98.429	163,3	94.524	-4,0
12) debiti diversi	1.137	28.841	2.436,6	281	-99,0
Totale E)	7.127.305	7.321.857	2,7	7.725.240	5,5
F) RATEI E RISCOINTI					
2) Risconti passivi				0	
Totale F)	0	0		0	
Totale PASSIVO	10.388.024	10.932.771	5,2	11.562.907	5,8
Totale PASSIVO e NETTO	16.496.120	17.775.937	7,8	22.251.517	25,2

Il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2011 un incremento del 12% attestandosi ad € 6.843.166 e nel 2012 un incremento del 56,2% attestandosi ad € 10.688.610. I risultati richiamati sono il riflesso degli avanzi economici dei rispettivi esercizi.

In ordine alle componenti dell'attivo, il valore delle voci "terreni e fabbricati", "immobilizzazioni ed acconti" e "automezzi e motomezzi" subisce variazioni significative.

I residui attivi, costituiti quasi esclusivamente da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e delle Regioni, diminuiscono del 18,2% nel 2011 (€ 1.528.472) per poi aumentare del 29,6% nel 2012 attestandosi così ad € 1.980.938.

I residui passivi aumentano sia nel 2011 (+2,7% rispetto all'esercizio precedente) che nel 2012 (+5,5% rispetto all'esercizio precedente).

6. Conclusioni

Il Parco del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Il Piano del Parco è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n.13 del 10.12.2009. In data 10.5.2010 l'Ente ha trasmesso il Piano ai sensi di legge alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la relativa adozione, cui avrebbero dovuto seguire le fasi di pubblicazione e di osservazioni di tutti i soggetti, Regioni comprese. Il 6.7.2010 la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *"la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti"* ed ha ritenuto *"il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco"*. Nel corso del 2011, l'Ente Parco ha modificato il Piano sulla base delle osservazioni formulate.

Attualmente l'Ente è in attesa della adozione preliminare alla fase delle osservazioni, previa verifica legale regionale.

Con deliberazione n. 14 del 10.12.2009, il Consiglio Direttivo ha approvato il Regolamento del Parco di cui all'art.11 della L. 394/1991. Dopo l'approvazione l'Ente Parco, in data 12.5.2010, ha provveduto a trasmettere il regolamento ai sensi di legge al Ministero dell'Ambiente presso cui è in corso la relativa istruttoria.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale, di cui all'art. 14 della L. 394/'91, è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'08.07.2009. Il Consiglio ha espresso, con delib. n. 15 del 10.12.2009, la propria valutazione positiva sul PPES. L'Ente Parco ha quindi provveduto a rimettere il Piano alla Comunità del Parco che il 17.6.2010 lo ha trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Nessuna procedura di approvazione risulta avviata dalle Regioni ai sensi di legge.

Con delibera n.17 del 3.10.2012 il Consiglio Direttivo, in base al D.L. n.138 convertito dalla L. n.148/2011, ha ridotto la dotazione organica (in precedenza adottata dal Presidente dell'Ente con delibera n.2/2011 e pari ad 88 unità più il Direttore, poi ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 11/2011 ed approvata dal MATTM con decreto PNM-DEC-2012-85 del 28/2/2012) del solo personale amministrativo portandola da 28 a 24 unità. Considerando le 60 unità appartenenti al

corpo dei guarda-parco, rimaste inalterate, la dotazione organica risulta complessivamente pari ad unità 84.

Alla luce del provvedimento sopra riportato, per alcuni mesi (ottobre 2012 – aprile 2013) l'Ente Parco ha pertanto operato con un numero di personale in servizio superiore di due unità alla dotazione organica.

I bilanci di previsione sono stati approvati con delibere successive al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co. 1, DPR cit.).

I conti consuntivi sono stati approvati entro il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art.38,co.4, DPR cit.).

Nel 2011 la situazione finanziaria dell'Ente, ribaltando il dato negativo del 2010, registra un avanzo pari ad € 895.960, imputabile essenzialmente all'aumento consistente dei trasferimenti correnti.

Nel 2012 l'avanzo finanziario, a causa di un lieve aumento del totale delle uscite e di una riduzione del totale delle entrate, si riduce del 64,2% attestandosi ad € 320.623.

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (97,19% nel 2011 e 87,02% nel 2012), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale.

I contributi correnti degli enti territoriali al contrario incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale. Da segnalare per il 2012 l'apporto derivante da altri enti del settore pubblico pari ad € 746.008 (€ 30.000 dalla Camera Commercio di Torino, € 434.300 quale contributo interreg. Italia-Svizzera, € 270.708 contributo per il progetto LIFE-BIOAQUAE ed € 11.000 dalla fondazione CRT).

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi si mantengono sostanzialmente allo stesso livello del 2010.

La quota percentuale dell'autofinanziamento rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti aumenta lievemente sia nel 2011 che nel 2012 consentendo così la copertura di una parte minima della spesa corrente.

Anche per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota ampiamente maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente viene messa a disposizione dallo Stato.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza gli esercizi in esame, come per quelli precedenti, che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (59,8% nel 2011 e 61,2% nel 2012).

Sul punto si rileva che a differenza degli altri parchi nazionali, in cui alla vigilanza

provvede il Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano anche gli oneri per il personale di sorveglianza, i guardaparco, le cui attività di sorveglianza e prevenzione costituiscono, peraltro, una delle più significative espressioni delle finalità di tutela ambientale del parco.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali subiscono una lieve contrazione nel 2011 per poi attestarsi con un aumento del 14,2% ad € 889.149 nel 2012.

Le uscite per gli organi dopo aver registrato una lieve riduzione dello 0,7% nel 2011 sono aumentate del 31,5% nel 2012 attestandosi così ad € 56.953.

La disposizione relativa al carattere onorifico degli incarichi, contenuta nell'art.6, comma 2, del D.L. n.78 del 31.5.2010, convertito nella L. n.122 del 30.7.2010, e ribadita anche nella circolare n.33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato (con eccezione del collegio dei revisori dei conti), non risulta rispettata dall'Ente, che ha comunicato di aver erroneamente erogato compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e della Giunta Direttiva per l'anno 2011. Sul punto l'Ente ha comunicato che sta provvedendo al recupero delle somme pagate.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 25,0% del totale della spesa corrente nel 2011 e il 21,9% nel 2012, registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio di riferimento, mostrando così una maggiore vitalità dell'Ente Parco nel realizzare le proprie finalità istituzionali.

L'Ente, nel biennio in esame, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missioni e formazione.

Le spese relative alle autovetture non rientrano nei limiti, in quanto eseguite in relazione ad attività istituzionali ed ispettive rese dal Corpo dei Guardaparco equiparato, per legge, al Corpo Forestale dello Stato.

Risultano versate nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

La massa globale dei residui attivi registra nel 2011 un decremento del 18,2% rispetto al 2010, grazie in particolare alla quota dei residui annullati e alla riduzione dei residui formati nell'esercizio. Viceversa, nel 2012, si registra un consistente aumento (+29,6% sul 2011) del totale dei residui attivi dovuto in particolare alla diminuzione dei residui annullati e di quelli riscossi e all'incremento dei residui dell'esercizio (+740,9% sul 2011).

La massa dei residui passivi registra un aumento, sia nel 2011 (+2,7% sul 2010)

che nel 2012 (+5,5% sul 2012), che deriva dalla consistente formazione dei residui d'esercizio.

Per la massima parte, tali residui passivi, sono ascrivibili alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori di ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente, da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protrae generalmente in più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

Il risultato di amministrazione registra un avanzo nel 2011 con un incremento dell'886,2% rispetto all'esercizio di riferimento, che lo fa attestare ad € 1.118.296.

Anche il 2012 fa segnare un aumento del 32,8%, sul precedente esercizio, che consente all'avanzo di amministrazione di raggiungere € 1.484.952.

La consistenza di cassa incrementa in entrambi gli esercizi in esame attestandosi al termine del 2012 ad un valore pari ad € 7.229.253.

Il conto economico, invertendo il risultato del 2010, registra un avanzo in entrambi gli esercizi in esame.

L'avanzo del 2011 (€ 735.070 in aumento del 214,8% rispetto all'esercizio precedente) risulta imputabile per la gran parte al saldo della gestione caratteristica ed in misura minore al saldo derivante dai proventi e dagli oneri straordinari.

Il marcato avanzo del 2012 (€ 3.845.444 in aumento del 423,1% rispetto all'esercizio precedente) è riconducibile esclusivamente al saldo derivante dalla gestione straordinaria in quanto il saldo della gestione caratteristica risulta in lieve decremento.

Il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2011 un incremento del 12% attestandosi ad € 6.843.166 e nel 2012 un incremento del 56,2% attestandosi ad € 10.688.610.